



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 111 del 27.06.2017

COPIA

Oggetto: Approvazione referto del controllo di gestione anno 2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di giugno, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	A
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che il Decreto Legislativo 10 ottobre 2012, n. 174, ha introdotto importanti modifiche nel Testo Unico Enti Locali 267/2000, tali da ridisegnare il sistema dei controlli interni in esso contenuti, così come previsti ed integrati dall'art.147, 147-bis, ter, quater, quinquies;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 12/07/2016, avente ad oggetto "Approvazione "Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Sestu", con la quale questa amministrazione disciplina il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. n. 174/2012;

CHE l'art.148 del TUEL stabilisce che le sezioni giurisdizionali della corte dei conti con cadenza annuale (periodicità introdotta dall'art.33 D.L.91/2014), nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale;

CHE l'art.197 del TUEL disciplina le modalità del controllo di gestione al fine di garantire e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi , la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

CHE nell'ambito della propria autonomia regolamentare ciascun Ente individua modalità e strumenti adeguati ad esercitare il controllo e nello specifico per il controllo di gestione individua l'ambito di applicazione, gli obiettivi e il monitoraggio dei procedimenti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo;

CHE con propria precedente deliberazione Giunta Comunale n.103 del 13.06.2017, per l'anno 2016, sono stati individuati i seguenti centri di costo su cui esercitare il controllo di gestione: Mensa scolastica; Asilo nido; Servizi finanziari gestione di bilancio con l'individuazione degli indicatori di scostamento tra impegni e pagamenti/accertamenti e incassi e tra previsioni iniziali e finali;

Visto il referto del controllo di gestione esercitato sui succitati centri di costo;

Visto il "Regolamento del sistema di controlli interni";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi che stabilisce la funzione e i compiti degli organi gestionali;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

1. Di approvare gli esiti del controllo di gestione anno 2016, documentati dal referto, allegato e integrante la presente deliberazione, con riferimento ai seguenti centri di costo:
 - Mensa scolastica (servizio a domanda individuale);
 - Asilo nido (servizio a domanda individuale);
 - Servizi finanziari gestione di bilancio con l'individuazione degli indicatori di scostamento tra impegni e pagamenti/accertamenti e incassi e tra previsioni iniziali e finali.

2. Di dare atto che il referto del controllo di gestione verrà trasmesso a tutti i soggetti competenti, destinatari del medesimo ai sensi degli artt 198 e 198 bis del TUEL a cura del servizio Finanziario.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 27/06/2017

IL RESPONSABILE
F.TO RITA MARIA GIOVANNA VINCIS

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 27/06/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO RITA MARIA GIOVANNA VINCIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09/07/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **29/06/2017** al **14/07/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 29/06/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 14/07/2017

LA SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 29.06.2017



COMUNE DI SESTU
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

REFERATO DEL CONTROLLO DI GESTIONE
ANNO 2016

EVOLUZIONE NORMATIVA E FONDAMENTI DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli per molti anni è stato incentrato sui controlli preventivi di legittimità effettuato da organismi esterni (Corte dei Conti).

Il D.LGS. 30 luglio 1999 n. 286 ha introdotto il sistema di controllo interno, affidando all'ente la maggior parte delle verifiche in ordine allo svolgimento dell'azione amministrativa. Più precisamente il decreto ha individuato quattro tipi di controllo interno: il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, la valutazione della dirigenza e il controllo strategico.

Una nuova disciplina dei controlli interni è stata introdotta nel 2000, nell'ambito dell'emanazione del Testo Unico degli Enti locali. La normativa del TUEL è stata integrata da alcune disposizioni contenute nel D.LGS. n. 150/2009 e nel D.lgs. 30 giugno 2011 n. 123 che ha abrogato parzialmente il D.lgs. 286/1999.

Da ultimo il D.L. 174/2012 che ha introdotto importanti modifiche nel T.U degli enti locali, tali da ridisegnare il sistema dei controlli interni in esso contenuti, così come previsti ed integrati dall'articolo 147, 147-bis, ter, quater, quinquies.

D.L. 174/2012

Il D.L. 174/2012 ha ridisegnato in modo complessivo il sistema dei controlli interni. Non solo sono state confermate le indicazioni contenute nel TUEL, ma lo stesso Testo Unico è stato novellato inserendo una disciplina specifica in relazione a ciascun controllo aggiungendo a quelli già contemplati nella vecchia normativa due nuovi tipi di controllo:

*Verifica delle
Società Partecipate*

*Controllo sugli
equilibri finanziari*

VERIFICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(D.L. 174/2012 - art.147-quater TUEL)

Ciascun Ente, secondo le proprie specifiche particolarità che lo caratterizzano deve controllare e monitorare le relazioni con le partecipate al fine di verificare l'andamento della gestione delle stesse. L'amministrazione deve definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi, deve verificare i rapporti finanziari con l'ente, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizi, la qualità dei servizi e il rispetto di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Tale controllo è imposto solo agli enti superiori a 15.000 abitanti e non si applicano alle società quotate e a quelle controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

(D.L. 174/2012 - art.147-quinquies TUEL)

Al fine di perseguire lo scopo del rafforzamento dei controlli finanziari, il legislatore ha previsto una nuova tipologia di controllo diretta a verificare in via continuativa il permanere degli equilibri finanziari.

Nell'ambito del Regolamento di contabilità e del Regolamento dei controlli interni ciascun ente è tenuto a disciplinare tale controllo al fine di consentire il monitoraggio periodico della gestione finanziaria coinvolgendo il Responsabile del Servizio finanziario, gli organi di direzione politica e amministrativa e l'Organo di Revisione.

Tale tipo di controllo è oggetto anche di un controllo esterno effettuato dal Ministero dell'Economia- Ragioneria Generale dello Stato con il monitoraggio dell'andamento della spesa pubblica e nel rispetto dei limiti finanziari tramite la verifica del Patto di stabilità interno fino all'anno 2015. Dal 2016 il Patto di stabilità è stato sostituito da una verifica dei nuovi vincoli di pareggio del Bilancio per competenza estendendo tale obbligo a tutti gli enti locali senza alcuna esclusione.

CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI

L'art. 147 del D.L. 174/2012 con riferimento al controllo sulla qualità dei servizi erogati, pur non dedicando uno specifico articolo al tema, ha previsto che il sistema di controllo interno è diretto a garantire il controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (solo per gli enti con popolazione superiore a 15000 abitanti).

Viene richiesto di garantire il controllo sulla qualità dei servizi in generale e la sua "misurazione" individuando in maniera specifica e preventiva i relativi standard inserendolo in un sistema di "programmazione-controllo";

Viene richiesta l'applicazione di sistemi di monitoraggio e di rilevazione che tengano conto della tipicità dei bisogni e delle esigenze di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

FINALITÀ DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'art. 148 del TUEL stabilisce che le sezioni giurisdizionali della corte dei conti con cadenza annuale (nuova periodicità introdotta dall'art. 33 D.L. 91/2014), nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida (Deliberazione n. 6/Sez. Aut/2016/INPR); il referto è, altresì, inviato al Presidente del consiglio comunale o provinciale.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI

Al fine di rendere maggiormente responsabili gli Enti locali in ordine all'importanza del sistema dei controlli interni e la necessità di addivenire ad un'adeguata regolamentazione in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche proprie dell'ente, si è previsto l'obbligo di approvare in Consiglio un apposito regolamento dei controlli interni entro il 10 gennaio del 2013 con conseguente comunicazione dell'avvenuta disciplina al Prefetto ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In sintesi il regolamento dei controlli interni disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 dell'ente.

STRUTTURA ED ELEMENTI ESSENZIALI DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI DELL'ENTE

La struttura del regolamento dei controlli:

Principi generali:

oggetto del controllo, sistema dei controlli interni, i soggetti che ne fanno parte, la tipologia dei controlli e le finalità dei controlli;

Controllo di regolarità amministrativa e contabile:

controlli preventivi e successivo di regolarità degli atti a garantire la legittimità, la conformità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Controllo di gestione:

oggetto del controllo, l'ambito di applicazione e in particolare gli obiettivi e il monitoraggio dei procedimenti;

Controllo strategico:

inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi, assicurando lo stesso attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, agli aspetti economico-finanziari dei risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione;

Controllo sugli equilibri economico-finanziari:

svolto sotto la direzione e coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario e la vigilanza dell'Organo di Revisione;

Controlli sulle società partecipate non quotate:

l'ente stabilisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società e gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati.

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è finalizzato a:

- Accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- Verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
- Analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto;
- Sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio ove vengono ravvisate patologie;
- Migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- Indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi standardizzati che garantiscano massima imparzialità;
- Attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- Costruire un sistema di regole condivisi per migliorare l'azione amministrativa;
- Collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure

LE MODALITA' DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

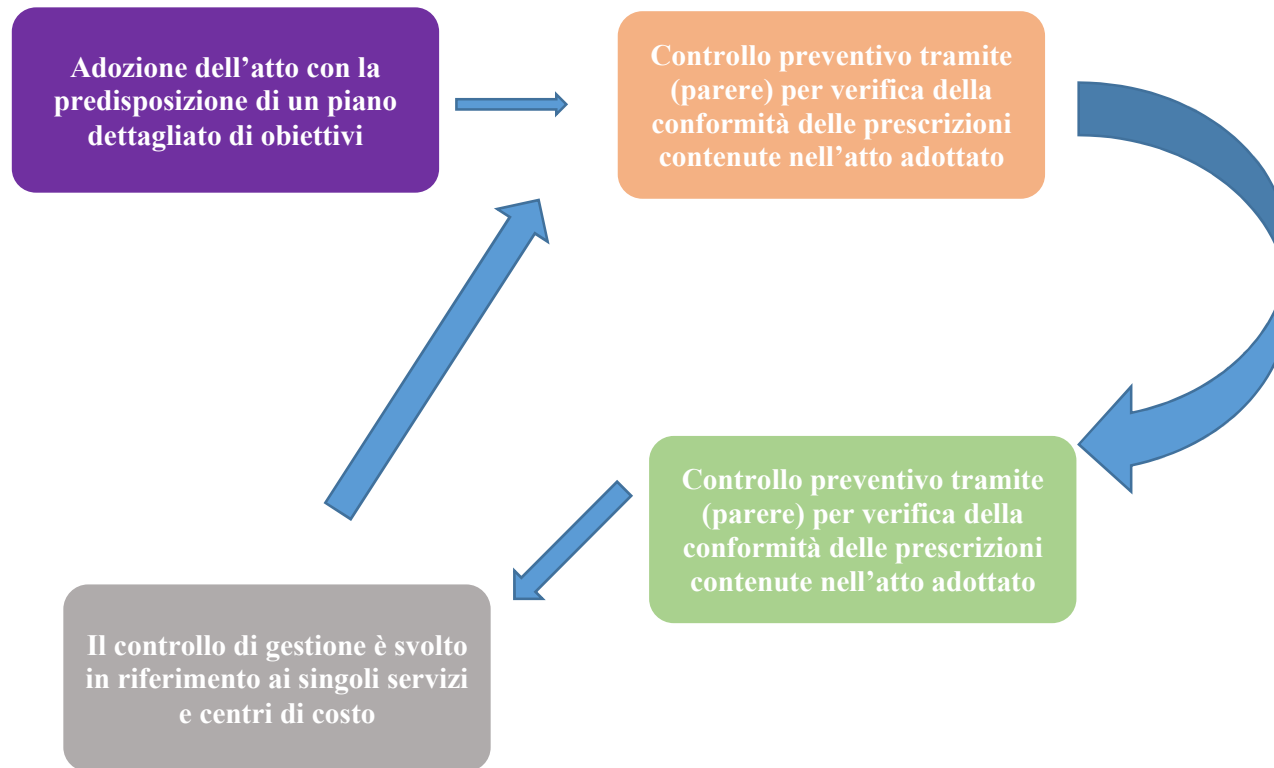
Nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ciascun Ente individua modalità e strumenti adeguati ad esercitare tale tipo di controllo.

Ad esempio possono essere previste delle schede con standard predefiniti con indicazione sintetica di irregolarità o conformità rilevate.

Per STANDARD PREDEFINITI possono essere individuati i seguenti INDICATORI:

- Regolarità delle procedure;
- Rispetto dei tempi;
- Correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti;
- Rispetto della normativa sulla privacy;
- Rispetto della normativa anticorruzione D.L. 190/2012;
- Rispetto della normativa e dei regolamenti in generale;
- Conformità al programma di mandato; DUP (P.E.G) e piano delle performance, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo, etc.

IL CICLO DEI CONTROLLI



I PRINCIPI DEL CONTROLLO DI GESTIONE

T.U.E.L. 267/2000 - Articolo 196 - *Controllo di gestione.*

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.
2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

PRINCIPI DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Garantire la realizzazione degli obiettivi programmati tramite il controllo strategico e il controllo di gestione

Garantire la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche tramite il controllo di gestione; garantire l'imparzialità, il buon andamento della pubblica

T.U.E.L. 267/2000 - Articolo 197 - Modalità del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione, di cui all'art. 147, comma 1, lettera b), ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle province, dei comuni, delle Comunità montane, delle unioni dei comuni e delle città metropolitane ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente.
2. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:
 - a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
 - c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
3. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
4. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7.

LE MODALITA' E LE FASI DEL CONTROLLO DI GESTIONE



Articolo 198 - Referto del controllo di gestione.

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Articolo 198 bis - Comunicazione del referto (Legge 191 del 30 luglio 2004)

1. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti.

CENTRO
DI COSTO
Refezione Scolastica
ANNO 2016

Caratteristiche generali del Centro di costo

- Orizzonte temporale: anno solare 2016
- Responsabile: Assistente Sociale Lucia Locci
- Utenza: scuola dell'infanzia e primaria
- Plessi in cui viene erogato il servizio:

Scuola dell'Infanzia:

Via Verdi

Via Laconi

Via Ottaviano Augusto

Via Gagarin

Via Piave

Scuola Primaria:

Via Repubblica

Via Galilei

- Tipo di gestione: Affidamento in appalto
- Società appaltatrice: CO.RI.SAR. Sas di Cabiddu Claudio & C.
- Frequenza del servizio: giornaliera su settimana dal lunedì al venerdì
- Tariffa applicata dalla ditta appaltatrice è di:
 - Alunni scuola dell'infanzia € 3,92 + iva 4%
 - Alunni scuola primaria € 3,42 + iva 4%
 - Insegnanti e collaboratori € 5,21 + iva 4%
- Tariffa applicata all'utenza di:
 - Alunni scuola dell'infanzia € 2,20
 - Alunni scuola primaria € 2,40

Pasti erogati nell'anno solare 2016

ANNO 2016	Pasti
GENNAIO	11.962
FEBBRAIO	13.483
MARZO	12.756
APRILE	11.610
MAGGIO	14.619
GIUGNO	8.660
LUGLIO	0
AGOSTO	0
SETTEMBRE	0
OTTOBRE	15.315
NOVEMBRE	15.478
DICEMBRE	9.122
TOTALE	113.005

ANNO 2016	Totale	Alunni	Insegn.	Collab.
Via Verdi	23.361	20.775	2.225	361
Via Laconi	14.026	11.954	1.755	317
Via Ottaviano Augusto	13.484	11.663	1.607	214
Via Gagarin	11.616	10.069	1.383	164
Via Piave	5.689	4.972	557	160
Via Repubblica	28.421	26.582	1.839	0
Via Galilei	16.408	15.598	810	0
TOTALE	113.005	101.613	10.176	1.216

Utenti serviti nell'anno solare 2016

Periodo	Alunni	Insegn.	Collab.
1.1.2016	799	88	10
31.12.2016	786	95	10
media semplice	793	92	10

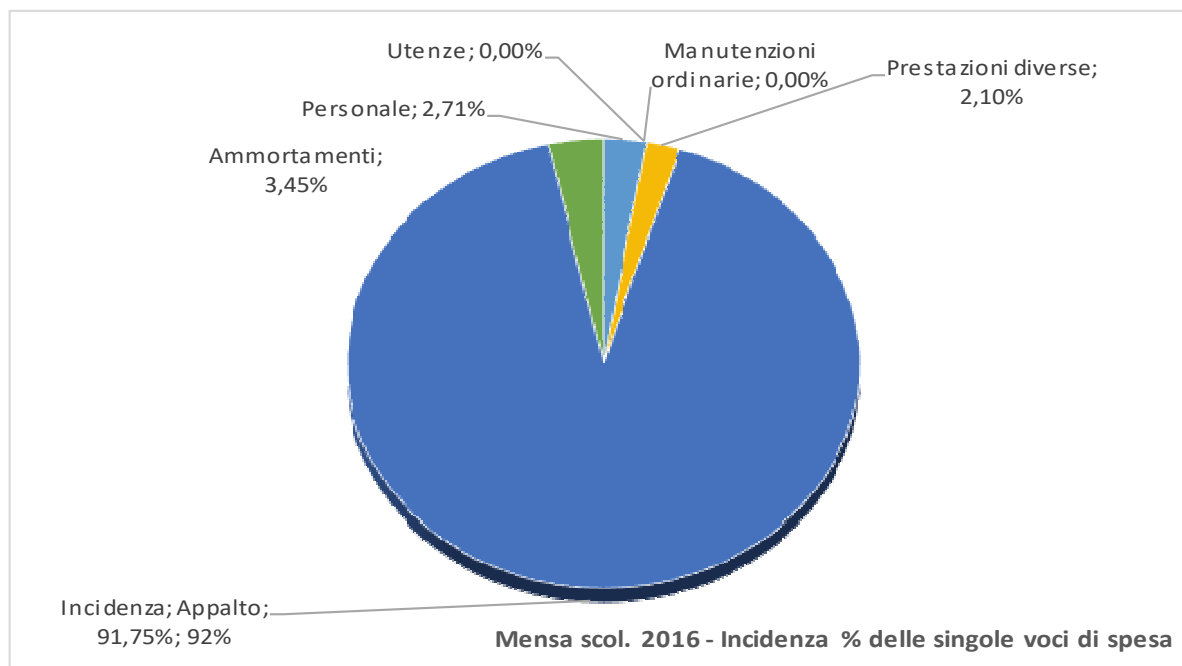
Struttura dei costi

SPESE DI PERSONALE					
Nome e Cognome	Posizione	Mesi	Incidenza Cdc	Costo totale	Costo a carico Cdc
Ignazio Caboni	Resp. di Settore	6	5%	20.792,78	1.039,64
Lucia Locci	Resp. di Settore	6	5%	18.942,42	947,12
Addetto 1	Istruttore	12	30%	21.075,33	6.322,60
Addetto 2	Collaboratore	12	30%	20.376,09	6.112,83
Totale spese di personale					14.422,19

SPESE PER ACQUISTI				
<i>Le spese di appalto fornitura pasti, utenze, pubblicazioni gare sono di natura commerciale e quindi viene scorporata l'iva relativa in quanto non rappresenta un costo.</i>				
Voce di spesa	Al netto di IVA	Quota imputata	Importi	Costo
Acquisti				
Acquisti diretti	SI	100%	0,00	0
Altri acquisti	NO	100%	0,00	
Totale acquisti di beni				0,00
Prestazioni				
Utenze	SI/NO	0%	0,00	0,00
Manutenzioni edifici scolastici	SI/NO	0%	0,00	0,00
Prestazioni diverse	SI	100%	11.151,73	11.151,73
Appalto fornitura pasti	SI	100%	488.294,86	488.294,86
Totale acquisti di servizi				499.446,59
Totale spesa per acquisti				499.446,59

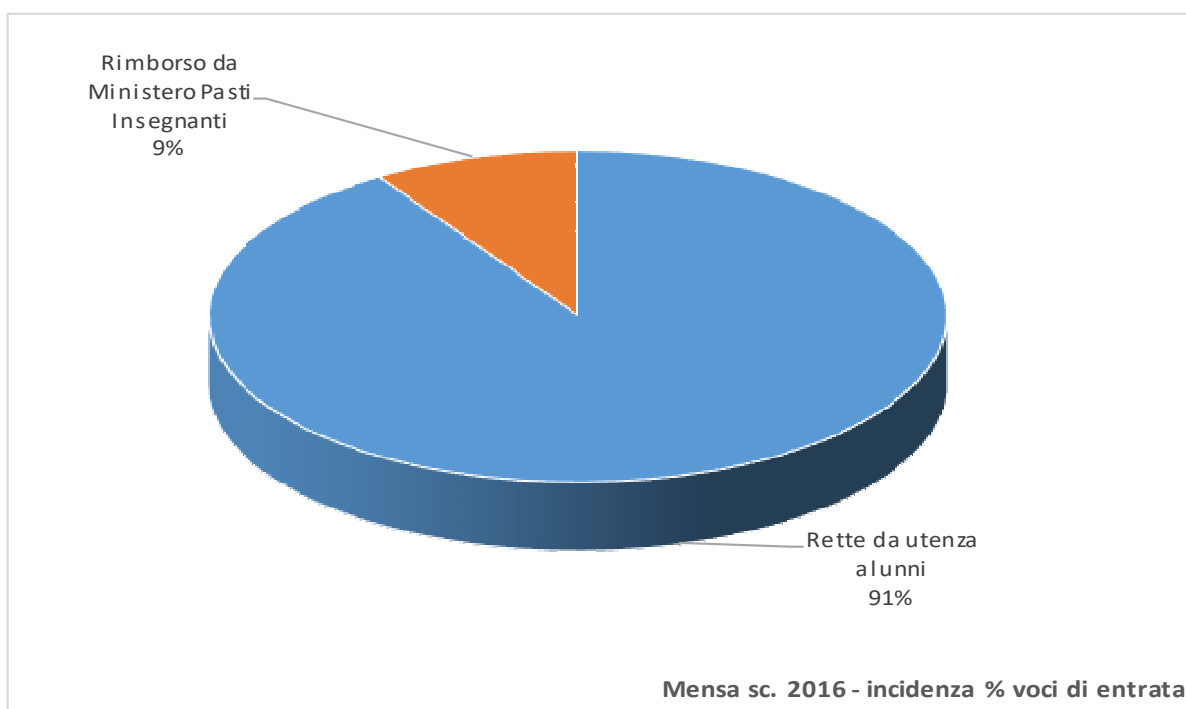
AMMORTAMENTI						
<i>La quota di ammortamento degli edifici scolastici dove viene erogato il servizio mensa da imputare al Centro di Costo è stata calcolata sulla base del rapporto tra i mq complessivi delle scuole ai mq dei locali destinati al servizio.</i>						
Scuola		Superficie scuola	Superficie mensa	% Superficie mensa	Ammortamento	Quota ammortamento imputata ai locali mensa
VIA VERDI	SCUOLA DELL'INFANZIA	2.971,97	332,18	11,18%	20.167,52	2.254,14
VIA LACONI	SCUOLA DELL'INFANZIA	807,16	133,46	16,53%	16.400,91	2.711,81
VIA OTTAVIANO AUGUSTO	SCUOLA DELL'INFANZIA	803,18	222,35	27,68%	11.215,41	3.104,84
VIA GAGARIN	SCUOLA DELL'INFANZIA	873,05	137,20	15,72%	30.118,79	4.733,17
VIA PIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA	332,17	73,50	22,13%	5.860,00	1.296,66
VIA REPUBBLICA	SCUOLA PRIMARIA	2.811,10	262,28	9,33%	28.558,10	2.664,52
VIA GALILEI	SCUOLA PRIMARIA	2.124,76	146,77	6,91%	23.043,98	1.591,79
TOTALE AMMORTAMENTI DA IMPUTARE AL CENTRO DI COSTO						18.356,93

RIEPILOGO DELLE SPESE		
Voce	Importi	Incidenza
Personale	14.422,19	2,71%
Utenze	0,00	0,00%
Manutenzioni ordinarie	0,00	0,00%
Prestazioni diverse	11.151,73	2,10%
Appalto	488.294,86	91,75%
Ammortamenti	18.356,93	3,45%
Totale costi	532.225,71	100,00%



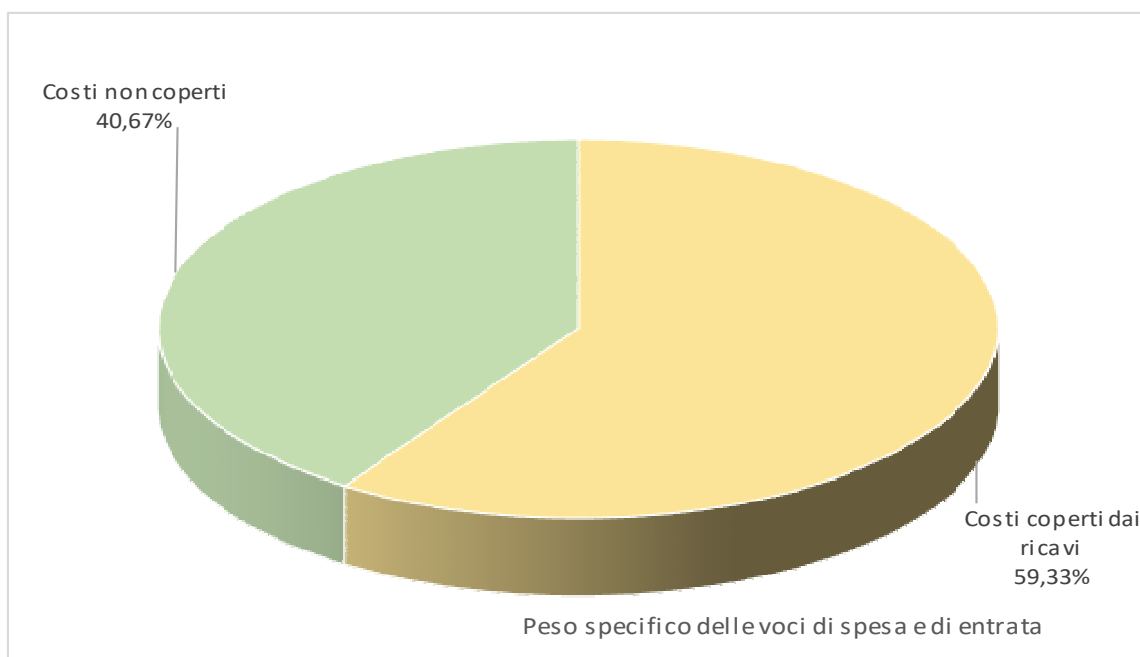
Struttura delle entrate

Entrate	Importo	Ricavo al netto di IVA 4% (solo rette)
Rette da utenza alunni	298.620,45	287.135,05
Rimborso da Ministero Pasti Insegnanti	28.656,16	28.656,16
Totale		315.791,21



Riepilogo delle spese e entrate:

Voce	Importi	Totali
Ricavi della gestione		
Rette da utenza	287.135,05	
Rimborso dallo stato per insegnanti	28.656,16	
Totale ricavi		315.791,21
Costi della gestione		
Personale	14.422,19	
Utenze	0,00	
Manutenzioni ordinarie	0	
Prestazioni diverse	11.151,73	
Appalto	488.294,86	
Ammortamenti	18.356,93	
Totale costi		532.225,71
Risultato della gestione		-216.434,50
Livello di copertura della spesa		59,33%
Totale pasti erogati		113.005
Totale Utenti serviti		895
Costo unitario per pasto		4,71
Ricavo unitario per pasto		2,79



***CENTRO
DI COSTO
ASILO NIDO
ANNO 2016***

Caratteristiche generali del Centro di costo

Orizzonte temporale: anno solare 2016

Responsabile del Settore: Locci Lucia

Struttura: Nido d'Infanzia EMANUELA LOI, Via Iglesias.

Tipo di gestione: appalto

Descrizione sintetica del servizio: la direzione generale del servizio è in capo all'ufficio di servizio sociale che provvede alla predisposizione annuale dell'avviso per le iscrizioni e gestione della graduatoria, alla verifica costante della gestione del servizio, alla gestione amministrativa dei pagamenti a favore della ditta appaltatrice.

Caratteristiche del servizio e tariffe

Frequenza del servizio: dal lunedì al venerdì

La partecipazione dell'utenza al costo del servizio (Rette) è stata deliberata con atto di G.M. n. 87 del 19.4.2016.

Il metodo di determinazione delle tariffe è basato sull'utilizzo dell'ISEE, facendo riferimento alla metodologia della progressione parabolica, secondo la formula matematica esplicitata all'articolo 19 del regolamento del PLUS21 per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e sociosanitari (% a carico dell'Utenza = $a\text{ISEE}^2 + b\text{ISEE} + c$).

È stata individuata come percentuale minima di accesso al servizio il 15% del costo pro-capite, fissando al 50% la partecipazione per redditi ISEE pari a € 20.000,00 e al 100% per redditi ISEE uguali o superiori a € 31.000,00;

Il costo pro-capite mensile del servizio per l'anno educativo 2016/2017 è pari a € 629,52 IVA compresa.

Utenti, Pasti e personale addetto anno 2016

Mese	gg. apertura	n. bambini	n. personale comunale	n. personale aggiunto non comunale	n. pasti erogati bambini
Gennaio	24	60	0	19	911
Febbraio	25	56	0	19	938
Marzo	26	58	0	19	1.148
Aprile	25	58	0	19	1.178
Maggio	26	60	0	19	1.251
Giugno	25	57	0	19	1.156
Luglio	26	51	0	19	951
Settembre	26	58	0	19	1.026
Ottobre	26	60	0	19	1.045
Novembre	25	60	0	19	1.162
Dicembre	23	60	0	19	1.147
Totale	277	638	0	209	11.913
<i>Media per mesi</i>	25,18	58,00	0,00	19,00	1.083
<i>11</i>					

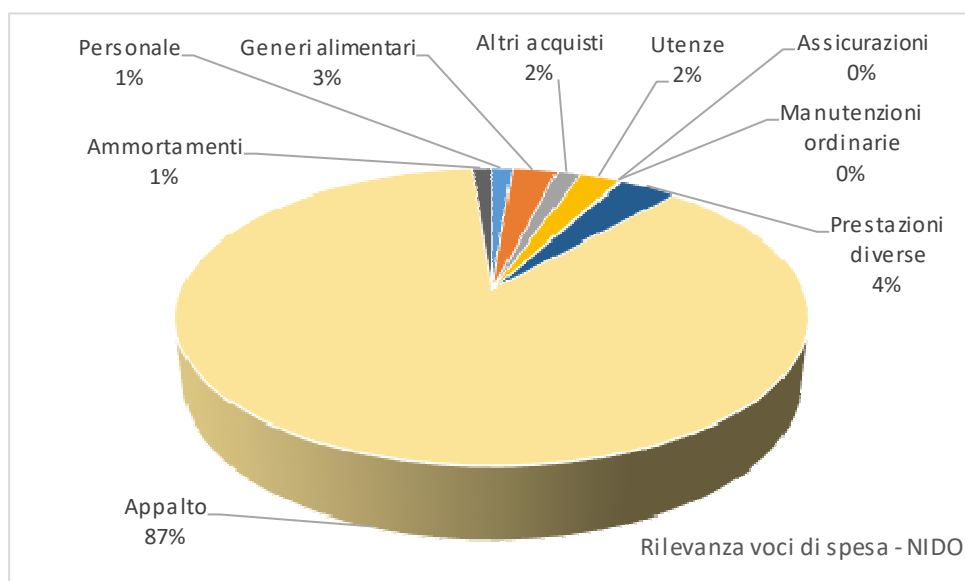
Struttura dei costi

SPESE DI PERSONALE				
Nome e Cognome	Posizione	% al Cdc	Costo Totale	Costo per CdC
Locci Lucia	Responsabile P.O.	5%	54.130,79	2.890,58
Santus Rossana	Istruttore Direttivo	9%	33.458,01	2.967,73
Educatrici a tempo indeterminato				
*****	Educatrice	100%	19.113,00	19.113,00
*****	Educatrice	100%	16.604,05	16.604,05
*****	Educatrice	100%	23.332,18	23.332,18
*****	Educatrice	100%	21.894,79	21.894,79
*****	Educatrice	100%	24.394,45	24.394,45
*****	Educatrice	100%	24.795,80	24.795,80
*****	Educatrice	100%	23.002,39	23.002,39
*****	Educatrice	100%	6.855,00	6.855,00
Altro personale a tempo indeterminato				
*****	Ausiliaria	100%	12.292,73	12.292,73
*****	Ausiliaria	100%	11.878,31	11.878,31
*****	Educatrice	100%	12.513,84	12.513,84
Totale spese di personale				202.534,85

SPESE PER ACQUISTI		
Voce di spesa	Importi	Totali
Acquisti		
Generi alimentari	13.214,12	
Acquisti vari (compreso materiale di pulizia)	7.000,00	
Totale acquisti		20.214,12
Prestazioni		
Utenze	11.730,95	
Assicurazioni	654,00	
Manutenzioni ordinarie	160	
Prestazioni diverse	16.883,92	
Appalto servizio nido	419.482,80	
Totale prestazioni		448.911,67
Totale acquisti		469.125,79

COSTI DI AMMORTAMENTO	
Voce di spesa	Importi
Ammortamento immobili	5.860,04
Ammortamento mobili	0,00
Totale	5.860,04

Riepilogo Costi	
Voce di spesa	Importi
Personale	5.860,04
Generi alimentari	13.214,12
Altri acquisti	7.000,00
Utenze	11.730,95
Assicurazioni	654,00
Manutenzioni ordinarie	160,00
Prestazioni diverse	16.883,92
Appalto	419.482,80
Ammortamenti	5.860,04
Totale	480.845,87

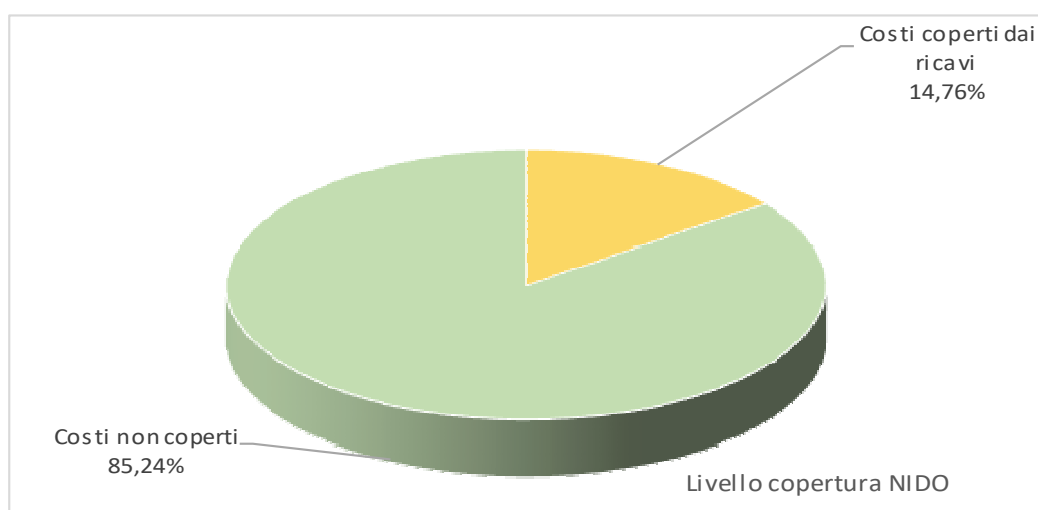


Struttura delle entrate

Voce di entrata	Importi
Accertamenti	100.018,83
di cui riscossi	75.754,27

Riepilogo costi e ricavi della gestione:

Voce	Importi	Totali
Ricavi della gestione	100.018,83	
Totale ricavi		100.018,83
Costi della gestione		
Personale	202.534,85	
Generi alimentari	13.214,12	
Acquisti vari	7.000,00	
Utenze	11.730,95	
Assicurazioni	654,00	
Manutenzioni ordinarie	160	
Prestazioni diverse	16.883,92	
Appalto servizio nido	419.482,80	
Ammortamenti	5.860,04	
Totale costi		677.520,68
Risultato della gestione		-577.501,85
Livello di copertura		14,76%
Utenti serviti (iscritti)		58
Costo unitario per iscritto		11.681,39
Ricavo unitario per iscritto		1.724,46



***CENTRO
DI COSTO
SERVIZI FINANZIARI
ANNO 2016***

Orizzonte temporale: anno solare 2016

Responsabile dei Servizi Finanziari e Tributi: Dott.ssa M.Laura Saba

Descrizione del servizio: l'analisi ha riguardato gli aggregati di entrata e spesa principali. Sono stati costruiti alcuni indicatori per verificare lo scostamento tra le previsioni di bilancio e quelle al 31.12.2016. Inoltre è stato verificato lo scostamento tra gli impegni e accertamenti e le relative previsioni al 31.12.2016 e lo scostamento tra gli incassi/pagamenti rispetto agli accertamenti/impegni. Tale analisi è stata effettuata separatamente per l'equilibrio corrente e quello in conto capitale.

MOVIMENTAZIONE DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI								
	A	B	C	D	E	F	G	H
Titolo	Previsioni Iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	% (B/A)	Accertamenti	% (E/C)	Incassi	% (G/E)
1	6.495.366,97	428.162,95	6.923.529,92	6,59%	7.028.409,48	101,51%	4.286.305,34	60,99%
2	7.073.448,51	349.595,02	7.423.043,53	4,94%	7.191.035,44	96,87%	6.358.435,77	88,42%
3	1.635.429,09	281.300,82	1.916.729,91	17,20%	1.838.114,01	95,90%	1.048.353,79	57,03%
Totale	15.204.244,57	1.059.058,79	16.263.303,36	6,97%	16.057.558,93	98,73%	11.693.094,90	72,82%

SPESE CORRENTI								
	A	B	C	D	E	F	G	H
Titolo	Previsioni Iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	% (B/A)	Impegni	% (E/C)	Pagamenti	% (G/E)
1	15.226.455,41	2.685.268,79	17.911.724,20	17,64%	13.295.227,84	74,23%	11.566.531,36	87,00%
4	211.860,29	0,00	211.860,29	0,00%	205.761,35	97,12%	205.761,35	100,00%
Totale	15.438.315,70	2.685.268,79	18.123.584,49	17,39%	13.500.989,19	74,49%	11.772.292,71	87,20%

MOVIMENTAZIONE DI PARTE CAPITALE

ENTRATE CONTO CAPITALE								
	A	B	C	D	E	F	G	H
Titolo	Previsioni Iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	% (B/A)	Accertamenti	% (E/C)	Incassi	% (G/E)
4	1.774.258,95	1.405.896,43	3.180.155,38	79,24%	1.116.977,28	35,12%	788.782,79	70,62%
6	256.711,51	-63.632,27	193.079,24	-24,79%	125.112,38	64,80%	103.343,08	82,60%
Totale	2.030.970,46	1.342.264,16	3.373.234,62	66,09%	1.242.089,66	36,82%	892.125,87	71,82%

SPESE CONTO CAPITALE								
	A	B	C	D	E	F	G	H
Titolo	Previsioni Iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	% (B/A)	Impegni	% (E/C)	Pagamenti	% (G/E)
2	4.366.724,00	1.298.250,12	5.664.974,12	29,73%	1.547.491,75	27,32%	1.137.960,48	73,54%
Totale	4.366.724,00	1.298.250,12	5.664.974,12	29,73%	1.547.491,75	27,32%	1.137.960,48	73,54%